

Gruppo Consiglio Provinciale



Newsletter n°18
2 luglio 2010



Nei giorni scorsi abbiamo fatto a Cuneo una conferenza stampa per denunciare le falsità, le mezze verità, opportunismi e propaganda che stanno caratterizzando la stagione che sta vivendo la nostra Provincia, la nostra Regione ed il nostro Paese.

Tra cose già fatte che vengono propagandate per nuove, fuffa che viene venduta per lavoro ed impegno, e leggi ad personam o ad aziendam che vengono attuate senza il minimo pudore, ci sarebbe da urlare; purtroppo troppo pochi vengono a sapere.

Cercheremo di intensificare l'informazione, che troverete, come sempre, oltre che con la Newsletter, anche sul sito www.minotariccainforma.it e su Facebook al mio profilo.

Sono ancora a ricordare di segnalarci tutti coloro che ritenete possano essere interessati a ricevere la Newsletter e ad essere informati delle nostre attività.

Grazie di tutto e a presto.

Floris Tarico

IN QUESTO NUMERO

- **La conferenza stampa della Segreteria Provinciale PD, del gruppo consiliare regionale PD e del gruppo consiliare provinciale PD-Impegno Civico**
- **Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-impegno civico"**
- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd**

CONFERENZA STAMPA PD CUNEO - 29 giugno 2010



"Abbiamo voluto questo incontro per mettere a fuoco alcune questioni che ci paiono importanti in questo momento per la nostra realtà provinciale. In particolare l'impatto della finanziaria nazionale in discussione nel Parlamento in queste settimane e l'insieme della manovra di assestamento regionale e del piano straordinario per l'occupazione e lo sviluppo." Con queste parole Mino Taricco ha aperto la conferenza stampa martedì 29 giugno alle ore 16.00, tenutasi a Cuneo presso la sala ex IACP in via Amedeo Rossi 21.

Al tavolo Mino Taricco Consigliere Provinciale e Regionale, Francesco Rocca Consigliere Capogruppo di PD-Impegno Civico in Provincia e Alessandro Parola Segretario Provinciale del PD. In sala tra gli altri, i Consiglieri Provinciali Patrizia Manassero, Erio Ambrosino, Riccardo Bergese, PierPaolo Varrone, Giulio Ambroggio e Dino Icardi.

"Vi abbiamo consegnato il documento dell'Unione Province Italiane con le stime sui tagli alla luce della finanziaria così come è in questo momento ed è utile notare i tagli alla Provincia di Cuneo, una di quelle più colpite del centro nord d'Italia, quasi 6 milioni di euro nel 2011 e quasi 10 nel 2012, una botta insostenibile soprattutto se rapportata alla struttura del bilancio attuale – continua Taricco – e poi vi abbiamo allegato altri documenti che dimostrano l'impatto sulla Provincia di detta Manovra e una nostra Interrogazione che denuncia tutto questo e che abbiamo discusso ieri in Provincia." Ha poi ripreso Taricco: "vi abbiamo anche fornito una dettagliata analisi del Piano straordinario per l'occupazione e lo sviluppo predisposto dal Governo Cota e promosso ai quattro venti come operazione straordinaria che stanzierebbe 390 milioni di euro a questo destinati con oltre venti misure di intervento specifiche. Vi abbiamo fornito una analisi dettagliata delle misure in cui si dimostra analiticamente che molte cose sono continuazione di misure esistenti, molti sono percorsi già avviati dalla precedente amministrazione, alcune (poche) sono nuove cose condivisibili ed alcune sono misure che saranno inutilizzate, perché, sulle stesse finalità ed interventi, vi sono

strumenti di sostegno, nazionali o altri, che sono più vantaggiosi e non cumulabili.” Ha poi concluso Taricco: “tra l’altro per finanziare il Piano si prospettano tagli (11-12% nei trasferimenti ai consorzi socio-assistenziali, agli investimenti in agricoltura nella filiera della carne, alla legge 18 che finanzia i comuni nei piccoli investimenti di manutenzione su strade, impianti fognari, illuminazione, ecc, che ribalteranno sul territorio riduzione o azzeramento degli investimenti e riduzione della spesa sociale e alle fasce più deboli. Di fatto, le risorse veramente aggiuntive sono poco più di 50 milioni di euro e i danni sul sistema sono pesantissimi. E’ una azione iniqua e complessivamente depressiva.”

Ha poi continuato il Capogruppo Rocca sottolineando come da sempre la nostra Provincia abbia ricevuto meno risorse di altre e che queste in questi anni sono ancora diminuite ma che ora questi ulteriori tagli mettono a rischio la possibilità di fare il minimo indispensabile, concludendo “ e tutto questo mentre si continua a parlare di federalismo.” Il Segretario Parola ha poi sottolineato come l’approccio del PD sia non solo di contrasto ma anche costruttivo, citando i due ordini del giorno purtroppo respinti dalla maggioranza in Regione che puntavano ad una maggiore autonomia finanziaria della regione e alla possibilità di riduzione dell’IRAP come strumento di attrazione di nuove imprese sul nostro territorio, che hanno messo a nudo la volontà della attuale maggioranza regionale innanzi tutto di non disturbare chi governa a Roma e questo alla faccia del tanto decantato federalismo.

Dopo un intervento di Varrone che ha descritto l’impatto della Manovra sui comuni ha chiuso Mino Taricco illustrando i materiali consegnati.

Sul sito www.minotariccoinforma.it al seguente link

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1456> è possibile scaricare i documenti consegnati durante la conferenza stampa:

- Interrogazione del gruppo PD-Impegno Civico sulla manovra finanziaria
- Delibera della Giunta Provinciale n.217 del 07/06/2010
- Documento UPI (Unione Province Italiane)
- Piano lavoro Giunta Cota - critiche e proposte del PD

Al lavoro in Provincia: interrogazioni, mozioni e ordini del giorno presentati dal "Pd-impegno civico"



"INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PD-IMPEGNO CIVICO SULLA MANOVRA FINANZIARIA" (23 giugno '10)

Il gruppo provinciale "Pd-Impegno Civico" ha presentato un'interrogazione avente per oggetto la manovra finanziaria.

"Sulla base delle informazioni di stampa la manovra finanziaria determinata con il Decreto 78/2010, prevede un impatto di 24 miliardi di euro dei quali oltre 15 colpiranno Regioni ed Enti Locali. Sulla base delle analisi offerte da istituti e soggetti specializzati sulla materia il taglio previsto impatterà sulle Province, che ancora godono dei trasferimenti erariali e che quindi per definizione non hanno un livello di entrate proprie che consenta loro di affrancarsi da un sistema di finanza derivata, sarà di circa il 40% nel 2011 e di oltre il 67% nel 2012 con un taglio in cifre assolute su 740 milioni di euro rispettivamente di 300 e di 500 milioni di euro" - commenta il consigliere provinciale Mino Taricco primo firmatario - "sulla base di queste prime valutazioni la Provincia di Cuneo avrebbe un taglio di oltre 5.800.000 nel 2011 e di oltre 9.700.000 nel 2012, e per l'impatto della manovra sulle Regioni, a questa riduzione di risorse verrebbe a sommarsi una riduzione dei trasferimenti significativa da parte delle Regioni stesse".

Continua Taricco - "nella recente approvazione del Bilancio Consuntivo 2009, nonostante l'aumento dell'indebitamento, l'avanzo di amministrazione non è stato sufficiente a coprire tutte le necessità di intervento manifestatesi come necessarie e urgenti in quel momento, da tantissime Province si è levato forte un grido di insostenibilità di un tale taglio e di evidenziazione dei danni sui territori e sui cittadini che tale azione avrebbe generato".

"Interroghiamo pertanto la Presidente e la Giunta provinciale per sapere come si pensa di equilibrare i conti dell'Ente alla luce di tale entità di tagli nei trasferimenti e se non si rischia di compromettere gravemente il livello d'intervento nella manutenzione delle strade, delle scuole e nei servizi. Chiediamo alla Presidente, che invece ha plaudito alla manovra elogiandone il coraggio e la virtuosità, se il suo ruolo non richiederebbe innanzitutto di porre al centro della propria azione la tutela dell'Ente, del territorio e delle comunità che ha il compito di governare, mentre la difesa delle decisioni della propria parte politica rischiano invece di pregiudicare e di sacrificare tutto questo. Infine se non ritenga che un siffatto modo di procedere non vada di fatto in una direzione chiaramente antitetica al tanto decantato federalismo fiscale, continuando ad additare un obiettivo strategico ma di fatto costruendo percorsi che vanno in direzione contraria".

"INTERROGAZIONE IMPIANTI IDROELETTRICI" (25 giugno '10)

Il gruppo provinciale "Pd-Impegno Civico" ha presentato un'interrogazione avente per oggetto le istruttorie sugli impianti idroelettrici e sulle pratiche di investimento delle aziende agricole in Provincia di Cuneo.

"Anche la nostra Provincia risente pesantemente della grave crisi economica, una crisi che colpisce le Imprese e con esse il lavoro ed il reddito. Non è più possibile, come è avvenuto in un recente passato, banalizzare questa situazione tratteggiando la crisi come un problema momentaneo"

- commenta il consigliere provinciale Mino Taricco primo firmatario - "forti sono le preoccupazioni degli imprenditori e degli investitori che con serietà cercano di contrastare il fenomeno, nella speranza di una ripresa non troppo lontana. Siamo più che consapevoli che le competenze della Provincia a contribuire al superamento della crisi economica sono limitate. Ci sono però delle forme indirette di intervento della Provincia che potrebbero agevolare la ripresa economica, come lo snellimento delle procedure burocratiche relative alle istruttorie per l'elargizione dei finanziamenti regionali o i rilasci delle autorizzazioni allo svolgimento di varie attività che potrebbero attivare e movimentare nuovi investimenti e sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro o almeno il mantenimento di quelli esistenti".

Continua Taricco - "nel mese di giugno 2009 erano pendenti presso la Provincia di Cuneo circa 26/28 istanze per nuovi impianti idroelettrici, la Presidente della Giunta Provinciale e l'Assessore competente si erano impegnati a fare il possibile per sbloccare la situazione ma ad oggi risulterebbero pendenti presso gli uffici competenti molte più istanze per nuovi impianti idroelettrici così come per le istruttorie relative agli investimenti delle aziende agricole se i dati in nostro possesso sono esatti gli interventi che dovevano essere attivati entro la metà di quest'anno nella migliore delle ipotesi lo saranno entro la fine del prossimo. Interroghiamo pertanto la Presidente e la Giunta per sapere lo stato delle istruttorie in corso e quante di esse sono state portate a termine nell'anno trascorso, e ancora, quante autorizzazioni sono state rilasciate e qual è il tempo medio per istruire una pratica di rilascio. Infine ci preme sapere quali iniziative si intendono assumere affinché gli investitori che attendono, siano essi pubblici o privati, non dirottino i loro interessi verso altri territori o non abbiano a subire danni dai ritardi nell'attivazione dei contributi previsti".

"Crediamo fermamente che la tanto evocata efficienza, la razionalizzazione della spesa e l'attenzione al territorio – conclude Taricco – si giochino su queste azioni concrete e su questo vorremmo capire cosa sta facendo la Provincia e come lo sta facendo, convinti come siamo che la crisi si vince facendo ognuno la sua parte e noi vogliamo aiutare la Provincia a fare la propria".

RIMPASTO DI GIUNTA IN PROVINCIA (25 giugno '10)

Dopo settimane di tira e molla e annunci di riduzione degli assessorati, di superassessori e di riduzione dei costi della politica, la provincia ha partorito il topolino: di fatto tutto come prima!

La Lega continua la sua marcia continuando ad annunciare future cose splendide tutte riassunte nel mito del federalismo, ma continua ad esprimere nel concreto una totale incapacità di affrontare e gestire i problemi e le esigenze del territorio.

La Provincia di Cuneo che un anno fa aveva decine di progetti in attesa di istruttoria per quanto concerne l'idroelettrico, se possibile ha peggiorato la situazione aumentando l'arretrato, e per quanto concerne le domande di contributo per gli investimenti delle aziende agricole, di questo passo completerà le istruttorie non alla metà di quest'anno come era previsto ma se va bene entro l'anno prossimo. Le spese correnti e l'indebitamento aumentano e gli investimenti calano, l'esatto contrario delle gestioni virtuose! E dire che gli annunci parlavano di efficienza e razionalizzazione e non sono ancora arrivati i tagli previsti dalla finanziaria nazionale che la Presidente Gancia ritiene giusti e condivisibili! Credo che mai in Provincia di Cuneo si sia assistito a tanto immobilismo e tanta mancanza di idee e di progetti. Speriamo sempre in tempi migliori, per un territorio che ha grandi potenzialità, ma che in questa stagione continua a dover camminare senza la Provincia ed in alcuni casi nonostante la Provincia.

"LA LEGGE MANCIA E LE DICHIARAZIONI DEL SENATORE DAVICO" (26 giugno '10)

Ho letto con estremo interesse le dichiarazioni soddisfatte del Senatore Davico, Sottosegretario agli Interni della Lega, per il prossimo arrivo in provincia, di contributi da parte dello Stato per varie, e non meglio definite, finalità.

Credo il Senatore faccia riferimento alla nota legge, "di impronta federalista", che viene definita "Legge mancia", quella che è stata approvata nell'agosto 2008 (n.133) e che, recentemente, con risoluzione del 21 aprile 2010, ha visto il Senato impegnare il Governo ad attenersi all'elenco approvato, per la destinazione delle risorse. Ho consultato sul sito del Senato e lascio a ciascuno ogni commento.

http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=16&id=00473927&part=doc_dc&parse=no&stampa=si&toc=no

Trovo singolare che mentre si predica il federalismo, si approvi una finanziaria che taglia i trasferimenti a tutti i Comuni e poi, con la "legge Mancina", ad alcuni si assegnino contributi direttamente, saltando tutte le regole che le competenze assegnate comporterebbero.

Ovviamente sono felice che essendoci una siffatta distribuzione partecipino anche Enti della nostra provincia, ma mi chiedo e chiedo ai paladini del federalismo: siamo sicuri che coloro che lo invocano a gran voce, e che quotidianamente compiono scelte che vanno in altra direzione, lo vogliano davvero?

"LA PROVINCIA DI CUNEO PROSSIMA ALLA CHIUSURA?" (28 giugno '10)

"Stando alle parole dell'assessore provinciale Maurizio Delfino la Provincia di Cuneo dopo i tagli preannunciati dalla manovra finanziaria nazionale, rischia di essere prossima alla chiusura" - così commenta il consigliere provinciale Mino Taricco.

"L'iniquità di questa manovra è lampante, colpisce gli Enti Locali in modo pesantissimo e tra questi la nostra è una delle più colpite e rischia in via di fatto di ridurre le province alla completo azzeramento, la Provincia di Cuneo avrebbe infatti un taglio di oltre 5.800.000 nel 2011 e di oltre 9.700.000 nel 2012 secondo il Ministero ma le stime UPI sono molto peggiori".

"Per l'impatto della manovra sulle Regioni, a questa riduzione di risorse verrebbe a sommarsi una riduzione dei trasferimenti significativa da parte della Regione." Continua Taricco - "Ci ha stupiti il fatto che la Presidente, abbia invece plaudito alla manovra elogiandone lo spirito, il coraggio e la virtuosità.

Tutti gli Enti Locali hanno lamentato la ingiustizia di detta manovra, che colpisce pesantemente il territorio e invece non intacca le aree di costo a livello ministeriale e centrale: se questa è l'attuazione del tanto decantato federalismo di cui lei e il suo partito si fanno da sempre portavoce, lo lascio ai cittadini di valutare la coerenza tra enunciazioni, comportamenti e scelte.

La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo



NEWS DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



LA MANOVRA ECONOMICA DEL GOVERNO CONTRO LE IMPRESE ALLUVIONATE DEL '94. APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE UN ORDINE DEL GIORNO DEL PD CHE NE CHIEDE LA MODIFICA

Il Consiglio regionale ha approvato due ordini del giorno, di cui uno presentato dal gruppo PD, per chiedere al presidente della Giunta regionale Roberto Cota di attivarsi per modificare una norma della manovra economica gravemente penalizzante per le imprese colpite dall'alluvione del '94, nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, Torino e Vercelli.

"In considerazione dei pesanti danni subiti allora e della difficile situazione in cui versavano le imprese", ricorda il capogruppo regionale PD Aldo Reschigna "la finanziaria per l'anno 2004 prevedeva che le imprese colpite potessero pagare tributi e contributi per gli anni dal 90 al 92 nella misura del 10% del dovuto".

"Ora nell'ultimo decreto legge di fine maggio del Governo, il 10% vale solo per i tributi e non per i contributi previdenziali, e chi ha già pagato interamente la somma non può chiedere il rimborso dei soldi versati in più, mentre chi si è limitato al 10% deve integrarla. Già in passato l'autorità giudiziaria aveva sancito la legittimità della richiesta di rimborso. E' evidente il forte impatto, in alcuni casi addirittura insostenibile, che il pagamento dei tributi avrebbe per molte imprese allora alluvionate – ha affermato il Consigliere Regionale Mino Taricco – tra l'altro su un territorio come quello di Cuneo che ancora porta ferite antiche e ferite alluvionali recenti che ancora non hanno trovato attenzione dal Governo nazionale per poter essere sanate".

"Per questo abbiamo chiesto al presidente Cota di intervenire presso il Governo perché la norma venga modificata, ripristinando un diritto che, se negato, porrebbe in grande difficoltà molte imprese alluvionate e i loro lavoratori".

A proposito di Testo Unico sulle Aree Protette: lettera dei Consiglieri regionali PD Reschigna e Taricco.

Il Presidente del Gruppo PD in Consiglio Regionale Aldo Reschigna e il Consigliere Mino Taricco hanno scritto alla Presidente della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia, e ai Sindaci cuneesi competenti per territorio, ricordando come sul finire della precedente legislatura regionale sia stato approvato il **Testo Unico sulle Aree Protette** e commentando la molteplicità delle novità contenute.

Soffermandosi specificatamente sulle profonde modifiche alle norme riguardanti la elezione del Consiglio dell'Area Protetta: le norme prevedono infatti che un componente venga designato dalla Provincia, tre dai Comuni appartenenti all'area e il Presidente venga nominato dalla Giunta regionale, d'intesa e su proposta dei Comuni.

Si è voluto informare le parti interessate che durante la discussione sulla legge finanziaria regionale per l'anno 2010, l'Assessore Regionale Casoni ha presentato un emendamento che avrebbe cambiato totalmente la norma transitoria e finale del Testo Unico.

"L'emendamento era insostenibile sotto il profilo giuridico e legislativo, in quanto di fatto avrebbe delegato la Giunta regionale a definire modalità e termini per la composizione dei Consigli delle Aree Protette, senza dover modificare la legge, conseguentemente avrebbe esautorato il Consiglio Regionale. Inoltre era inaccettabile sotto il profilo politico poiché le reali intenzioni della Giunta, anticipate dall'Assessore Casoni sugli organi di stampa, erano quelle di portare in capo alla Giunta Regionale maggiori poteri e ruoli per l'elezione dei Consigli e per la scelta del Presidente."

Contro questo emendamento il gruppo Consiliare del PD ha svolto una dura opposizione, costringendo l'Assessore Casoni a ritirarlo, sostituendolo con un altro che interviene solamente sulla norma transitoria e finale del Testo Unico, spostando solamente i termini di avvio del percorso di nomina degli organi delle aree protette.

Commenta il Consigliere Taricco: " Non abbiamo votato neanche il nuovo emendamento in quanto riteniamo troppo lungo lo spostamento dei termini, ma abbiamo conseguito un risultato importante: qualunque modifica alla legge sulle aree protette potrà avvenire elusivamente con una nuova legge e non con una semplice delibera della Giunta regionale. Nella convinzione che devono essere i territori interessati e le comunità che su quei territori risiedono a nominare i Consigli di gestione delle Aree Protette.

Continueremo a lavorare in questa direzione, anche qualora la Giunta Regionale ritenesse di presentare una modifica al Testo Unico. Il nostro impegno resta teso a rispettare il principio di sussidiarietà e di attenzione al territorio, che al di là degli annunci si è voluto mantenere, per evitare un'operazione di neo centralismo regionale."

LEGITTIMO IMPEDIMENTO, DEMOCRATICAMENTE, PER TUTTI



Credevo non avrebbero dovuto e potuto esserci più parole!
E invece c'è ancora chi si affanna a spiegarci che in fondo sono cosette, che la colpa è di chi ci mette malizia nella lettura, che le date e le coincidenze sono casuali, che la nota del Quirinale non merita commenti!

Ma come si fa ad accettare, in un Paese come il nostro, che un signore sia nominato Ministro, senza sapere neanche con quali deleghe, visto che un altro Ministro dello stesso Governo si è affrettato a chiarire che le deleghe in oggetto erano sue, e che tre giorni dopo questo signore invochi, in virtù del suo nuovo presunto incarico, l'applicazione dei vantaggi della legge sul "legittimo impedimento" con la conseguenza di rinviare il suo processo. Solo qualche mese fa ci avevano spiegato, peraltro senza convincere nessuno, che la Legge sul legittimo impedimento era una legge per difendere la dedizione di chi sta lavorando per noi. Meno male che il neo Ministro Brancher si è assunto l'onere di spiegarci con un esempio pratico, si sa noi siamo un po' duri di comprendonio e abbiamo sempre bisogno di esempi, a cosa serve e come si applica la Legge, anche se poi, purtroppo, per cercare di salvare la frittata, lo hanno convinto a rinunciare ad utilizzarla.

Non mi illudo; c'è da giurare che una parte non piccola di coloro che hanno sostenuto Berlusconi sin qui, rifiuterà di capire e accettare il motivo per cui è stata approvata questa legge, che con il suo esempio Brancher ha reso evidente, e si lascerà riconvincere, un'altra volta, che questa è una norma europea e che noi non lo capiamo ma è per il nostro bene.



Da questo numero vi allegheremo anche alcuni link di articoli che a nostro giudizio vale la pena leggere, buona lettura..

<http://www.ilpost.it/2010/07/01/galan-zaia-spese-ministero-agricoltura/>

[http://antefatto.ilcannocchiale.it/glamware/blogs/blog.aspx?id_blog=96578&id_blogdoc=2493694&yy=2010&mm=05&dd=31&title=le ultime due leggi ad persona](http://antefatto.ilcannocchiale.it/glamware/blogs/blog.aspx?id_blog=96578&id_blogdoc=2493694&yy=2010&mm=05&dd=31&title=le%20ultime%20due%20leggi%20ad%20persona)

Per informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:
info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it